

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in. domicilio)

Un anno L. 10.—
Per il Regno
Un anno L. 30.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Settembre

AVVISO

Si interessano vivamente i signori abbonati, che trovansi in arretrato di pagamento, a voler con sollecitudine porsi in corrente, perchè altrimenti l'amministrazione si troverà costretta a sospendere l'invio del giornale.

La circolare Martini

Pare proprio che quando un uomo sale al potere perda tutto quel po' di criterio e d'ingegno, che lo ha fatto distinguere ed alzare.

Martini, checchè ne dica il bolente ed inesorabile Sbarbaro, è un uomo di forte intelligenza e di retto pensare, ed al posto, che occupa, non fa troppo cattiva figura.

Ma signorsì, che, quasi a dar ragione al terribile Sbarbaro, salta fuori adesso con uno, diremo, scherzo, il quale se non fosse stato fatto in buona fede, sarebbe una malvagia ironia.

Il segretario generale ha mandato intorno una circolare per esortare i maestri comunali a mostrarsi coraggiosi ed assennati, e servir così d'esempio ai propri concittadini.

Anima mia, mio buono ed ingenuo Martini, come si può pretendere che i maestri servano d'esempio ai loro concittadini?

I maestri delle città sì e no che si sappia che esistano neanche, se la stampa non chiama per mezza giornata l'attenzione del pubblico su taluno di loro, perchè abbia compiuta qualche buona azione.

Quei delle ville, privi anche di questo conforto, possono al più al più servir di esempio come uomini pieni di coraggio a sopportar la fame, il freddo, le malattie, che si covano per mesi e mesi, e che non possono curare per l'enormità dei prezzi delle medicine; come uomini pieni di coraggio a camminare con certe ironie di cuoio, che qualche anno addietro furono scarpe; pieni di coraggio a farsi a cacciar da certe tane che il padrone ha gabellato loro per case; pieni di coraggio a sentir certe filate dal sindaco, dal parroco, dal cursore comunale, dal padre di qualche monello. Possono servir di esempio mostrandosi uomini di senno nel saper distinguere l'usuraio meno ladro del circondario, il quale si contenti del quindici per cento al mese, ed al quale domandar le cinquanta lire, che occorrono per rimpannucciare la famiglia durante l'imminente inverno; o nel saper scegliere la roba da mandar al Monte, così detto, di Pietà, per isfamar la famiglia fino al primo del mese,

giorno memorando in cui essi hanno, per un quarto d'ora, la magra illusione di credersi padroni di quaranta lire.

Buono ed ingenuo Martini, possono essi aver autorità su gente materialona, che guarda alle vesti, che misura l'importanza a moggia di grano, ad ettolitri di vino, a biglietti di banca?

Là, là, se, invece di scrivere e metter in giro circolari, al ministero della pubblica istruzione si fosse pensato a compilare un progetto serio, che riflettesse specialmente le condizioni economiche dei maestri peggio trattati, un progetto che raddoppiasse, triplicasse gli stipendi loro, portandoli a millecinquecento o milleottocento lire, e che le lodi ed i salamelecchi si risparmiassero per quando i maestri non fossero distratti da un'altra voce, la voce della fame, credetelo pure che la cosa sarebbe stata assai più utile e che essi sarebbero un esempio assai più efficace.

È ben vero che il bilancio non conviene pensare che, vogliamoci o no, coloro che tengono in pugno i destini della patria, sono questi maestri, incaricati come sono di preparare la gioventù, che spargendosi nelle officine o nelle professioni vi porterà i germi buoni o cattivi che le saranno stati seminati nella mente e nel cuore, in quei primi anni, così facilmente impressionabili.

Si dice che il bilancio non offre margine; ma allora dove si trovarono le duecentomila lire spese a far annoiare gli assabesi all'esposizione?

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — Il Journal Officiel pubblica: Le provenienze marittime dall'Italia e dalla Spagna saranno trattate come sospette, qualunque sieno le patenti. Le provenienze dalla Sardegna e dalla Sicilia continueranno ad ammettersi a libera pratica fino a nuovo ordine.

A Tolone 2 decessi di cholera, nell'Herault 8, nel Gard 7, nell'Aude 2. A Marsiglia 5 decessi. Nei Pirenei orientali 7 decessi di cholera.

In Italia

Ad Ancona

Il consiglio comunale votò un telegramma di plauso e di auguri al Re e lire 2500 di soccorso ai colerosi. Si organizzano serate di beneficenza e sottoscrizioni.

La vedova De Nobili

La vedova del Sindaco di De Nobili, attaccata dal cholera, è fuori di pericolo.

Il Re a Napoli

Il Re, accompagnato da Amedeo, Depretis, Mancini, il Sindaco, il Prefetto, Mezzacapo, dagli assessori Arlotta e Debonis, traversando la via Toledo e Foria, applaudito, recossi a visitare il nuovo ospedale dei colerosi che pre-

parasi a Poggio Reale e l'accampamento d'artiglieria a Capodichino.

Il Re visitò l'ospedale di Poggio Reale, dove si terminarono quattro baracche; altre quattro saranno pronte domani. S. M. distribuì 200 lire agli operai costruttori. Visitò quindi i quartieri di Vicaria, Pendino, e Mercato (dove volle vedere la cucina economica) e il Porto. Il popolo affollavasi al passaggio, acclamandolo padre della patria. S. M. congratulossi coi vicesindaci, coi notabili e coi medici pel loro zelo ed abnegazione. Insistette che si diminuisca il prezzo delle carni.

Il Banco di Napoli ha votato duecentodiecimila lire così ripartite: 100,000 al municipio per gli spedali infettivi; 10,000 per la Croce Rossa; 50,000 per le dodici sezioni e 50,000 divise fra gli orfani dei colerosi e gli impiegati aventi uno stipendio inferiore a tremila lire.

Bollettino Ufficiale

Dalla mezz. dell'8 alla mezz. del 9

Casi 882, e 447 decessi.

Provincia d'Aquila — Un caso a Berrea.

Provincia di Bergamo. — Due casi a Bergamo, ad Almenno, S. Salvatore, e uno a Seriate. Quattro morti.

Provincia di Caserta. — Due casi a Caserta uno dei quali in un soldato d'artiglieria: un caso ad Aquino, Busciano, Nola, Piedimonte d'Alife. Quattro morti, compresi tre dei giorni precedenti.

Provincia di Cremona. — Un caso a Santa Maria della Croce, Serniano, Trigolo. Un morto.

Provincia di Cuneo. — A Busca nessun nuovo caso. Tre a Chiusapesio, due a Cuneo, Dronero, Magliano d'Alba, uno a Castiglione, Mondovì, Sant'Albano Stura, in complesso 25 morti.

Provincia di Genova. — Alla Spezia casi 27 e morti 20. Nelle frazioni 13 casi, sette morti; quattro casi ad Oneglia, tre a Rocca Pianale, uno a Borghetto di Varo. Tre morti.

Provincia di Massa. — Un caso a Camporgiano, Casola, Castelnuovo, Fivizzano; due a Calice. Otto morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 372 decessi, più 86 dei casi precedenti. Casi 750 così ripartiti: S. Ferdinando 8, S. Giuseppe 28, Avvocata 15, Montecalvario 14, S. Lorenzo 12, Stolla 11, S. Carlo Arena 17, Vicaria 15, Porto 149, Pendino 105, Mercato 276.

Il bollettino municipale dalla mezzanotte dell'8 a quella del 9 recava: 794 casi e 354 decessi.

Nella provincia: Quattro casi a Barra e a Portici; tre a S. Giorgio Cremano; due ad Afragola, Casoria, Pomigliano d'Arco, Torre del Greco, Vico Equense; uno a Caibano, Catvizzano, Capri, Giuliano, Gregnano, Fratta Maggiore, Ponticelli, S. Giovanni Teduccio, Sant'Agnello, Secondigliano, Torre Annunziata, Villaricca; dodici morti.

Provincia di Parma. — Cinque casi a Calorno (manicomio). Due a Parma, uno a Cortile S. Martino, Fontevivo. Tre morti.

Provincia di Perugia. — Un caso nel Lazzaretto di Foligno in persona proveniente da Napoli.

Provincia di Reggio Emilia. — Due casi a Castelnuovo nei Monti.

Provincia di Roma. — L'ammalato ricoverato all'ospedale di S. Spirito migliora. Un caso sospetto in un individuo giunto da Ceprano. Venne mandato in osservazione nel lazzaretto di Santa Sabina; dove vi fu parimenti mandato un altro sospetto proveniente da Napoli ed alloggiato all'albergo dell'Orso. Entrambi migliorano; è morta in Via Venezia una bambina che il medico dichiara affetta da cholera, ma tuttora il caso non è ancor accertato.

Provincia di Salerno. — Un caso seguito da morte a Siano in persona proveniente da Napoli.

Minime a Napoli

Un vice-sindaco morto. — È morto vittima di cholera il vice-Sindaco aggiunto della sezione di Mercato, cav. Califano.

Un membro della Croce Bianca. — Fu colpito da cholera il consigliere provinciale Casale, membro della Croce Bianca.

L'aspetto della città. — Le vie della città sono di continuo attraversate da donne coi cappelli scapigliati, gemendo, implorando pietà. Molte hanno un fazzoletto nero al collo, indizio che è morto qualcheduno di casa.

Continuano le processioni del popolino alle immagini scoperte. Non c'è modo di far desistere la gente da queste scene che sempre più conturbano ed avviliscono.

Bisogna sventrare Napoli! — L'on. Depretis ha ricevuto oggi il comitato provinciale. Egli disse che bisogna sventrare Napoli, abbattendo i fondaci. Di ciò — soggiunse il presidente del Consiglio — prenderà l'iniziativa il governo, anche se egli avesse da lasciare il potere.

San Gennaro. — Il giorno 19 corrente si vuol fare la grande processione di San Gennaro.

Nelle caserme. — Furono attaccati cinquanta soldati del 19° reggimento di fanteria.

Tumulto nelle carceri. — Alle carceri di Carmine i detenuti si misero oggi in tumulto. Essi invocarono l'aiuto del popolo, gridando:

«Non vogliamo morire di colera!»

Vennero rotte le persiane. Interventuto un picchetto di soldati, l'ordine è stato ristabilito.

Gli operai dell'Arsenale chiesero una diminuzione di lavoro.

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

Torino, 8 settembre.

La festa fantastica

Eccomi a soddisfarvi del mio debito di corrispondente dicendovi qualche cosa della Festa Fantastica di ieri notte. E se dovessi essere fedele narratore di tutte le bellezze di questo avvenimento, certo non mi basterebbe il poco spazio che mi è concesso.

Si può dire senza esagerare che ieri la popolazione di Torino erasi accresciuta di circa la metà; ed infatti c'era in tutta la città un movimento insolito che s'iniziò fino dalla sera del 6 quando cominciarono gli arrivi delle moltissime Società operaie, che

si recavano festanti a visitare l'Esposizione in questi due giorni. Abbiamo avute delle corse ipiche a sensation che mi limito di accennarvi. Nello stesso recinto dove erano avvenute le corse internazionali dei velocipedisti, nella vecchia piazza d'armi, all'aperto, in modo che il popolo sovrano dominasse lui la situazione, il Direttore del famoso circo Wulff diede per due giorni spettacolo coi suoi cavalli, personaggi ed attrezzi imitando la corsa alle Dame, dei Barberi, quella alla Romana in costume antico, e molte altre in carattere; si chiesero financo nei dintorni della città dei contadini a concorrere a premio coi loro muli bardati a festa; anche i fiaccherai fecero la loro gara a premio e tutto questo misto di cavalleria rusticana diede alla festa un carattere così gaio e variato, da lasciarne entusiasti tutti gli accorsi. Ed ora veniamo al magico. Dico magico in onore al mago Gucino che ideò l'illuminazione in tutto il recinto della Mostra.

Ogni viale era mutato in una sala dalle pareti variopinte di globi ardenti, ogni respuglio, ogni zolla aveva il suo lumicino colorito e tutto così bene organizzato, nella tinta, davano i raggi pallidi della luna (perchè anche il cielo pareva volesse partecipare a quella allegria, col suo bel sereno stellato) e quelli più vividi della luce elettrica riflettevano ai curiosi i colori scomposti in iride. Una dozzina di musiche si disputavano il plauso dalla folla stipata che, come un ampio mare, si aggirava lenta ed estatica in quella miriade di luci e colori.

Sulla oscura collina di Torino, circostante, parecchie ville erano riccamente illuminate; ed il castello medioevale, con artistico pensiero lasciato completamente nudo da ogni lume, contrastava colla sua massa nera sul grande bagliore che lo circondava e soltanto tra i merli qualche bengala rosso rendeva maggiormente fantastico l'aspetto dell'antica mole.

Due pirotecnici Beccari e Chiabotto prestarono la loro opera ed i loro fuochi onde rendere più brillante la serata, e per due ore ebbero continui razzi davvero ammirevoli, e vi fu un istante che dai gran colpi e dalle fiammate di razzi variopinte che partivano dalla sponda destra del Po, sembrava che la Esposizione giacesse ai piedi di un immenso Vulcano.

Alla Kermesse, furono organizzati diversi trattenimenti, balli, recite, concerti, e la compagnia Gemelli gentilmente si prestò per la recita di un idillio d'occasione in vernacolo, ed anche Ferravilla sul tardi arrivò in tempo a farci fare del buon sangue ballando in costume da Zerbinotto cretino, con le signore che gli stavano d'intorno. Il pubblico colto e severo si riunì nel salone dei concerti per applaudire un programma di scelti pezzi vocali ed strumentali eseguiti col generoso concorso di tutti gli artisti del Regno.

Si può dire una festa riescita completamente nel duplice scopo che si propose; ma specialmente in quello

di beneficenza. Così ad occhio e croce il concorso serale credo avrà sorpassato le 60,000 entrate; le spese mi si dice siano completamente coperte dal Duca d'Aosta, dunque fatti i conti frutterà netto ai poveri fratelli italiani una trentina di mila lire.

Speriamo che questi denari saranno distribuiti a chi toccano, un po' meglio di quelli altri dell'Inondazione e di Casamicciola di tristissima memoria!

Da due giorni è aperta la mostra equina, che può interessare i miei lettori, ma che oggi lo spazio mi vieta di trattenermi, per cui mi vedo costretto ad obbligarvi nuovamente con essi per una prossima volta.

Le notizie di Napoli ci fanno pensare seriamente, e dappertutto si biasima l'azione governativa che ha tanto spreco in inutilità senza pensare al pratico, ed anche si deplora che si sia attesa una così grave calamità per accorgersi della ignoranza, miseria e luttuosità che regnano in regioni e città reputate addirittura tanti giardini d'Italia.

E non vi pare che il governo invece di tentare della rievocazione a buon prezzo in queste tristi evenienze, avrebbe meglio pensate alla sostanza ed al necessario mandando dei bravi medici, dei letti e degli infermieri di cui si manca?

Sarebbe forse meno fanciullescamente sentimentale ma certo più saggiamente pratica.

C. G.

Notizie Italiane

Casse postali

Dal gennaio a tutto luglio di questo anno si depositarono nelle casse postali di risparmio lire 65,574,098,32; e si rimborsarono L. 46,475,086,11.

Il porto di Palermo

Dalle informazioni che ha ricevuto il ministero dei lavori pubblici, sull'andamento dei lavori nel corso di quest'anno.

Decreti respinti

Dicesi che la Corte dei conti respinse i decreti per le promozioni nel personale del fondo del culto, del ministero di grazia e giustizia e del commissariato ecclesiastico, trovandoli irregolari.

Notizie Estere

Per Bismarck

È imminente la pubblicazione del rescritto imperiale con cui lo imperatore conferì al principe di Bismarck l'ordine del merito colle foglie di quercia.

La pubblicazione ha importanza politica perchè si crede che nel rescritto si alluda al miglioramento dei rapporti fra la Germania, la Francia e la Russia.

Triste ricorrenza

Il Dziennik Poznanski di Lemberg nota che lo czar ha molto male scelto il giorno del suo ingresso a Varsavia; perchè l'8 settembre è un anniversario doloroso per i polacchi. In questo giorno 53 anni fa il generale russo Paskieviz occupava Varsavia e la metteva a ferro e a fuoco.

Pel Sudan

Notasi grande attività negli arsenali per la spedizione sudanese. Wolseley scelse definitivamente la linea del Nilo e respinse quella Suakim-Berber.

Tutti i cantieri inglesi costruiscono battelli leggeri pel Nilo; sono pronti la maggior parte. Dicesi che Wolseley disporrà di forti somme per guadagnare i generali del Mahdi.

Re di Polonia?

Alcuni giornali russi, comunicano con ostentazione che l'impe-

ratore Alessandro si farà incoronare l'anno venturo re di Polonia.

L'attuale viaggio a Varsavia tenderebbe a preparare le popolazioni a quell'avvenimento.

Nei circoli politici si presta poca fede a queste voci.

Una spiegazione

Vennero sparse molte migliaia di copie di un manifesto nihilista, col quale il Comitato centrale annunciava che il giornalista Skszapczyk fu assassinato, non a scopo di rapina, ma perchè venne riconosciuto spia e traditore del partito.

Due flotte

L'ammiraglio Symonds scrive al Times che la flotta inglese è inferiore per navi alla francese.

Dimostrazione dei liberali

Telegrafasi da Glasgow che i liberali, in numero di 75 mila fecero una grande dimostrazione sfilandosi nel West End Park, preceduti da 400 cavalieri e da un distaccamento di policemen a cavallo, e seguiti da 500 veterani,

Corriere Veneto

Fonzaso. — Il Consiglio comunale di Fonzaso, si occupò delle diverse nomine, fra le quali la rinnovazione della Giunta municipale.

Il Consiglio scelse a comporre la nuova Giunta tre liberali, che uniti al quarto, costituiscono una Giunta interamente liberale.

Il Sindaco dicesi che si dimetta. Per porre rimedio alla sregolata amministrazione cessata, la nuova è costretta fare economie fino all'osso.

Onde far conoscere lo stato miserando delle finanze comunali sotto l'amministrazione del partito clericocastro-moderato negli ultimi anni, basti sapere che nel 1878 l'avvocato dottor Mimiola (assessore neo-eleto) cessando da sindaco ha lasciato il bilancio era obbligato pagare l'interesse del 4 per cento — oltre L. 6500 in cassa ed aver estinto una passività di L. 10,000. E' vero che esisteva un prestito di L. 30,000, ma in fine il deficit si riduceva a L. 9,000. La successiva amministrazione lascia ora una passività di L. 74,500 e poche centinaia di lire in cassa. Sono inutili i commenti.

Venezia. — Dalla Venezia rileviamo che iersera alle ore 7.35 continuava il miglioramento del barone Cattanei. Facciamo voti che continui.

Verona. — Il Sindaco di Verona ha istituita una visita medica alle stazioni ferroviarie di Porta Nuova e Porta Vescovo, specialmente per viaggiatori che provengono da luoghi infetti, e quelli che fossero ritenuti comunque sospetti debbono respingersi od assoggettarsi a quarantena.

Corriere Provinciale

Da Conselve

8 agosto.

FATTI

Nel maggio 1883 venne eletto a medico-chirurgo-operatore del Comune di Conselve il sig. Pietra cav. dottor Raimondo.

Dal maggio 1883 all'agosto 1884 varj sono stati i congedi che al dottor Pietra furono accordati, ma sotto però condizione che durante il periodo della sua assenza, la condotta venisse coperta da altra persona idonea.

Venne il momento delle nozze del dott. Pietra, e questo chiese ed ottenne dalla Giunta Municipale un congedo di un mese, sempre sotto la primitiva condizione sovra esposta.

Tutte le assenze del Pietra (che saranno state certo 15 su 13 mesi di condotta) furono surrogate da esercenti legali, ma non si può dire così

nell'assenza di nozze, perchè su trenta giorni, circa venti si fece sostituire da uno studente regolare di terzo anno.

Assodato questo abuso che poteva portare serie conseguenze alla Rappresentanza Comunale per la grave responsabilità che ha questa innanzi al pubblico in materia di tanto interesse, quale si è la pubblica salute, e specialmente in oggi che siamo minacciati sì da vicino dall'invasione choleric, il sig. ff. di Sindaco sospese dal soldo e dalle funzioni in condotta il Pietra per giorni 15.

Contro questo provvedimento il dottor Pietra rispondeva al signor ff. di Sindaco colla rinuncia immediata da medico di questo Comune.

Nel 1° settembre corrente venne comunicato tutto ciò al Consiglio Comunale, e questo con voti 10 contro i soliti 5, non solo ha approvato l'operato del ff. di Sindaco, ma anche ha accettata la rinuncia del dottor Pietra.

Questa è storia.

Solo un piccolo numero di partigiani del Pietra gridano, stregitano contro il benigno provvedimento del ff. di Sindaco, ma questi oppositori del bene non sono per fortuna che sistematici mestatori.

Ma a capo dell'Amministrazione del Comune di Conselve sta un uomo di fermo carattere e leale e che vuole ad ogni costo tutelare i diritti dei suoi cittadini, e ciò pel dovere del mandato da loro conferitogli; — e nel fatto del dott. Pietra sa di avere agito con imparziale coscienza, quantunque gli fosse amico e cliente: — e l'uomo onesto che sotto l'usbergo di sentirsi puro adempie ai suoi doveri d'uomo e di cittadino e che con sacrifici dei propri interessi opera pel bene dei suoi paesani crede di avere fatto tutto; e per ciò degli uomini; dell'insidie, dei filantropi di parole, dei bottegai a tutta prova ne fa egli quel calcolo, che si fa del molesto ronzio delle zanzare, che non valgono a turbare la quiete.

Prima di chiudere, auguriamo di cuore all'egregio giovane nostro ff. di Sindaco di proseguire la via, che da oltre un anno batte imperterrito con attività e con soddisfazione generale del Comune, in onta ai villani attacchi che di sovente da taluno gli vengono slanciati, consigliandolo di non rispondere mai e poi mai, come altra volta ha fatto, alle insistenti recriminazioni sollevate per spirito di gelosia, da chi ha dato luminosa prova di essere di gran lunga inferiore a quella fittizia posizione che da un inconsulto favoritismo venne nel passata creata.

Cronaca Cittadina

Banca Nazionale Toscana.

— Siamo lieti di annunziare come oggi la Banca Nazionale Toscana abbia in Padova nostra (Via S. Francesco N. 3799) aperta la propria succursale inaugurando le sue operazioni come già da parecchio tempo aveva preannunziato.

Viene così ad accrescersi il numero degli Istituti di credito; e la nostra piazza non potrà che avvantaggiarsi di questo, poichè ben nota è la solidità e la correttezza degli affari.

Notiamo che con vera celerità gli effetti e i buoni del tesoro ammessi allo sconto vengono pagati dalle ore 1 alle 3 pom. del giorno stesso.

Il capitale nominale della Banca è di lire 30,000,000; il capitale versato è di lire 21,000,000.

La Banca fa le seguenti operazioni, che noi riportiamo; facendo voti che essa risponda alle legittime aspettative del commercio padovano, come d'altra parte ce ne fanno fede e ce ne sono garantigia i nomi dei preposti e che già giorni addietro pubblicammo:

A. Sconta effetti cambiari aventi

almeno due firme a scadenza non maggiore di 4 mesi, e pagabili sopra tutte le piazze bancabili del regno ed altre da indicarsi presso i suoi uffici.

B. Scontasi buoni del tesoro a scadenza non maggiore di 4 mesi.

Gli effetti ed i buoni del tesoro si ricevono girati in bianco nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 9 1/2 alle 11 ant., ed il pagamento di quelli ammessi allo sconto e la restituzione degli altri si effettua dalle ore 1 alle 3 pomer. del giorno stesso.

C. Rilascia senza aggravio di provvigione assegni bancari sulle piazze seguenti: Ancona, Faenza, Lucca, Pisa, Trapani, Arezzo, Firenze, Massa, Pistoia, Caltagirone, Bologna, Forlì, Messina, Roma, Caltanissetta, Girgenti, Milano, Siena, Catania, Grosseto, Modena, Siracusa, Cortona, Livorno, Palermo, Torino.

D. Fa anticipazioni contro depositi di valori.

E. Riceve depositi per custodia.

F. Riceve somme in credito corrente infruttifero con servizio di chequè.

G. Riceve effetti all'incasso.

Consiglio comunale. — Il sindaco propose e si ritennero approvati ad unanimità i seguenti telegrammi:

1.° A S. M. il Re

« Il Consiglio comunale di Padova interpretando i voti dell'intera città protesta ammirazione alla M. V. che eroico sui campi del valore appare il Padre acclamato del Popolo nei giorni della sventura. »

2.° Al Sindaco di Napoli

« Padova fraternamente costernata vostra sventura amira ed applaude il forte animo con cui sapete affrontarla e vi ringrazia di tenere alta la fama della coraggiosa carità italiana. »

Su proposta del co. Gino Cittadella Vigodarzere si decise pure inviare telegramma anche al Principe Amedeo e al presidente del Consiglio.

Il Consiglio entrò quindi a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Consiglio provinciale. — Elenco degli oggetti da trattarsi nella seduta del 13 (sabato) e successive:

1. Esame ed approvazione del bilancio provinciale 1885.

2. Parere sul Regolamento pel passaggio delle barche attraverso le chiuse o sostegni lungo i fiumi e canali navigabili nelle provincie di Padova e Venezia.

3. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale.

4. Nomina dei membri componenti la Commissione permanente veterinaria pel biennio 1885-1886, (gli attuali sono i signori Arrigoni Degli Odidi, prof. Panizza e Corinaldi).

5. Nomina del terzo dei membri della Commissione provinciale permanente per la pellagra in sostituzione di quelli che verranno estratti a sorte.

6. Istanza di vari consiglieri provinciali relativa alle proposte della Deputazione provinciale per ispesi superiori alle lire 20m.

7. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del rinunciante avv. E. Breda.

8. Nomina di un membro nell'Assemblea consorziale ferroviaria in sostituzione del defunto Gio. Batta Maluta.

Dimostrazione. — Non appena la Banda ebbe terminato il concerto, fu chiesta replicatamente la Marcia Reale che tosto venne eseguita, e al suono di questa, la folla si portò prima davanti al Palazzo del Prefetto, il quale si presentò al verone pronunciando commosso parole di ringraziamento; indi proseguirono al Prato della Valle ove, dopo esser passati davanti al Palazzo del Generale, proseguirono fino alla Caserma di S. Giustina, e lì i dimostranti si sciolsero alle grida di *Viva il Re, Viva l'Esercito, e Viva il 10 Reggimento Fanteria.*

Circolo Filarmonico. — I soci effettivi del Circolo Filarmonico sono convocati in assemblea generale pel giorno di martedì, 16 corr., alle ore 8 p. nella sala dell'Albergo alla Croce di Malta, onde esaurire il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'operato della Presidenza provvisoria dall'ultima assemblea generale del 21 marzo a. c. in poi;

2. Deliberazione relativa all'attuazione dello Statuto approvato nell'assemblea generale suddetta;

3. Elezione di 15 consiglieri di Presidenza.

L'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno si palesa a prima vista. Si comprende, del pari, che l'attuale Presidenza, in onta a gravissime difficoltà dovute affrontare, non credette di arrestarsi; del che le va fatto un pubblico e meritato elogio. Quali difficoltà? ci domanderanno i lettori. Sissignori. Anche i lettori del Circolo ebbero la loro spine.

Non è la prima volta che a Padova, per combattere un'idea nuova si ricorre agli argomenti più gretti e puerili; argomenti che uanno una certa parvenza di verità e che perciò agevolmente si insinuano nell'animo di molti, tanto perchè ogni più innocente e nobile iniziativa abbia sempre a subire la sua dose di afflizione, prima di tradursi in plaudita realtà.

Il concetto del Circolo Filarmonico, in sulle prime, piacque ed ottenne da ogni parte elogi e incoraggiamenti senza misura. Diavolo! Era un passo avanti nella via dell'educazione musicale cittadina; era una Società Filarmonica riveduta e corretta, secondo le esigenze dei tempi novi, degna di una città dove fiorisce un Istituto Musicale, che dà gli ottimi risultati che tutti sanno.

Ma poi chi non ha l'abitudine, né il dovere, di approfondire certe questioni, incominciò a preoccuparsi di questo Istituto, quasiché fosse cosa di vento bastasse ad atterrarlo.

Si pensò che il Circolo Filarmonico avrebbe potuto fargli una terribile concorrenza (stile commerciale); che i soci dell'Istituto sarebbero passati al Circolo; che in pochi anni l'Istituto avrebbe dovuto morire d'anemia. Ed ecco un concetto nobilissimo, degno del plauso e dell'aiuto di ogni cittadino ben pensante, immiserito da obbietti e paure senza fondamento, che gli stessi preposti all'Istituto Musicale certo ne approvano, né condidono. Basta leggere gli Statuti dei due sodalizi; basta conoscerne, anche superficialmente, il diverso scopo; basta avere una idea delle differenti loro fonti di reddito per essere persuasi e convinti che le due istituzioni possono vivere e prosperare l'una accanto l'altra, senza tema di danneggiarsi a vicenda, anzi colla certezza d'essersi di reciproco aiuto. E scommettiamo che molti, i quali in buona fede, e colle migliori intenzioni del mondo, avevano fatto propri i dubbi sopra accennati, ora, mutato avviso, concludono come noi: « Bravi i promotori del Circolo Filarmonico, avanti sempre senza paura, chè la verità deve trionfare ed il più lieto successo coronare i vostri sforzi. »

Alla « Campana ». — Nel 23 maggio p. p. il Consiglio comunale, visti riusciti deserti i ripetuti esperimenti d'aste per l'alienazione degli stabili comunali detti della Campana, a Sant'Egidio e S. Luca approvava, la proposta della Giunta municipale per la loro alienazione a trattative private a certo Crescente verso l'esborso di lire 22,000 e la eventuale cessione gratuita dell'area pel caso di rifabbrica in ritiro.

La Deputazione provinciale volle però se ne ritentasse l'asta; e l'esperimento ebbe luogo nel giorno 23 agosto p. p. in cui quegli stabili vennero provvisoriamente deliberati al signor Baldan-Bembo Giuseppe di An-

tonio per lire 23210. Fino al 25 c. m. c'è poi tempo per l'eventuale miglior non inferiore al ventesimo.

Spazio Marino Veneto. — Teri (10) tornarono dal Lido i fanciulli scrofolosi della seconda spedizione. Erano 50 condotti dal cav. Mattielli e da un sorvegliante, e li attendevano il Presidente e il Segretario del Comitato nostro.

Tra la prima e la seconda spedizione si ebbe quest'anno un totale di 89 bambini inviati al mare. Splendidi, anche quest'anno, i risultati della cura.

Oratorio di S. Rocco. — Con somma compiacenza abbiamo veduto incominciati i lavori di restauro all'Oratorio di S. Rocco. Finalmente!

Esalazioni fetide. — Richiamiamo l'attenzione della commissione sanitaria sovra alcuni depositi che ci dicono sussistere fra Ponte Altinate e Ponte della Stufa lungo il canale dove erano mesi addietro i magazzini legname della Ditta Tessaro.

I vicini si lamentano di quelle esalazioni; e se sempre avrebbero questo diritto, ne hanno adesso anche il dovere, poichè per le attuali condizioni igieniche fa d'uopo provvedere a togliere le esalazioni dovunque sieno.

Giriamo alla commissione sanitaria questo reclamo e non dubitiamo che sarà provveduto col solito zelo.

La Banda del 10.º — Bisogna pur dirlo ad onore del vero e per dare il merito a chi s'aspetta, che dal concerto dato ieri sera dalla Banda del 10.º Regg. ci siamo convinti esser questa fra le migliori del Regno; per il motivo che sebbene non molto numerosa, pure in essa vi sono elementi tali da non lasciar nulla a desiderare. Il programma conteneva qualche pezzo come la Sinfonia della *Dimorach*, la *Danza delle ore* ed il duetto del *Salvator Rosa* che sebbene, in specie la prima, di massima difficoltà, pur vennero eseguiti con innappuntabilità degna d'ogni lode.

Ed il merito oltre che ai componenti la Banda stessa spetta al bravo maestro Moranzoni che impiega gran parte della sua abilità per il buon andamento della sua Banda; ed oltre alle tante dimostrazioni di stima ottenute da questo bravo maestro ci è grato ricordare come nel passato esso venne designato dal Ministero a far parte della Commissione per il riordinamento delle musiche e fanfare militari. Questa Commissione ha da poco felicemente ultimato i propri lavori con la piena adesione delle principali notabilità italiane come Verdi, Boito, Ponchielli, ecc. — Anzi speriamo presto di sentire anche omi i benefici effetti dei lavori di questa Commissione, poichè fra non molto succederà il riordinamento delle musiche della nostra guarnigione secondo le prescrizioni della prelodata Commissione.

E tornando sull'argomento del concerto di ieri sera la musica del 10 venne, come il più delle volte, calorosamente applaudita dal pubblico.

Un bravo di cuore all'Esimo sig. maestro Moranzoni, come pure ci rincresce non conoscere il nome di quel bravo sergente, che eseguì tanto bene la parte principale con la cornetta nella bellissima Polka l'*Aurora*, che incontrò meritatamente la simpatia del pubblico, e che speriamo di presto riudire.

La facciata del Teatro Verdi. — Abbiamo veduta presso al termine la facciata del Teatro Verdi; fu bene scelto il colorito e ci pare che sia conservata tutta la severità del monumento Iappelliano, la cui facciata appunto, nell'articolo primo del famoso contratto coll'ing. Sfondrini pel riatto di quel teatro, era stato dichiarato doversi conservare.

Ma finito il restauro della facciata, scompaiono ben di più le indecenti *marquises*; come pure fanno schifo i serramenti del sottoportico.

Noi ci permettiamo di dire che quella roba lì va levata: non può assolutamente tollerarsi.

Se se ne sono spesi tanti dei denari, e tante altre migliaia di lire si stanno adesso spendendo dalla cupola al sottosuolo del palcoscenico, che queste spesucce che noi proponiamo sono proprio insignificanti nè altereranno i conti. Si prende per necessità per mano tutto; si pensi alle minuterie, le cui spese sono piccole, ma che cooperano al complesso del decoro del Teatro.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Amore e Patria* — Gemme.
2. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.
3. Mazurka — *Lucia ride* — Palumbo.
4. Terzetto — *I Foscari* — Verdi.
5. Valzer — *Boccaccio* — Suppè.
6. Pot-purri nel *Ballo Excelsior* — Marengo.
7. Galop. — *Via, Via* — Racchia

Una al d.à. — A Roverchiara il *Caffè della Posta* di Venturini ha inaugurato un curioso sistema di trattare gli avventori. Furono esposti due grandi cartelli con la scritta: « *Si prega di non accendere fiammiferi nei sofà (I), nei tavolini (II) e nelle pareti (III)* ».

E' da notarsi che il *Caffè della Posta* è frequentato dai principali possidenti del paese!

Bollettino dello Stato Civile del 7 settembre

Nascite — Maschi N. 1 - Femm. N. 2
Matrimoni. — Ventura Alessandro di Giov. Battista, fittaiuolo, celibe, con Rampazzo Teresa di Prosdocimo, villica, nubile.

Bettin Natale di Luigi, contadino, celibe, con Marelli Giovanna fu Antonio, contadina, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Glavina Maria di Giovanni, di anni 3, di Padova — Favaretto Agostini Angela fu Giovanni, di anni 62, industriale, coniugata, di Vigonza — Borgagno Antonio fu Giovanni, di anni 23, soldato, celibe, di Cencenasco — Dal Canton Nicolò di Antonio, di anni 23, studente, celibe, di Olano di Piave.

dell' 8 settembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3.

Matrimoni. — Graziani Gioachino fu Gioachino, impiegato, vedovo, con Caverni Caterina, sarta, vedova. Spaziani Antonio fu Angelo, cameriere, vedovo, con Longo Maria, di Giacomo, cameriera, nubile.

Tutti di Padova.

Mietto Agostino di Francesco, di anni 28, fonditore, celibe.

Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Cantani Giuseppe fu Luigi, di anni 34, prestinaio, celibe, di Roma.

del 9 settembre

Nascite — Maschi N. 2 — Femm. N. 1

Morti. — Albertoni Pietro fu Giovanni, di anni 81, tagliapietra, vedovo — Tonello Michele di Pietro, di anni 4, mesi 8.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Luccarelli Attilio di Domenico, di anni 23, soldato di cavalleria, celibe, di Montecolombo.

LISTINO BORSA

Padova 11 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95.90. —
fine corrente	95.95. —
fine prossimo	—
Genove	78.20. —
Banco Note	2.07.1/4
Marche	1.23.1/4
Banche Nazionali	2000. —
Mobiliare Italiano	874. —
Costruzioni Venete	370. —
Banche Venete	265. —
Cotonificio veneziano	245. —
Tramvia Padovano	415. —

Diario Storico Italiano

11 SETTEMBRE

Campaolo Nicola nacque in questo giorno in Ripolimosano nel contado di Molise, l'anno 1757. — Istrutto nei seminari di Larino e di Boiano ebbe la laurea dottorale giovinetto ancora, e tornato in patria diedesi ad educare la gioventù. Dettò filosofia nel collegio di Boiano e poi insegnò matematica e filosofia in quello di Montecasino. Nominato vicario dei vescovi

vi da Giuseppe Bonaparte fu chiamato al Consiglio di Stato e d'allora ebbe onorevoli incarichi dal governo della cosa pubblica, principale fra questi quello della divisione dei demani della terra d'Oranto. Eletto ispettore dei vescovi copri con molta lode tale carica, e dal re Ferdinando 1º fu ascritto poi alla reale accademia di scienze.

Fra tanti incarichi è lodevole di aver egli continuato a dettare le sue istituzioni filosofiche che furono in molto pregio presso i dotti.

Morì d'apoplezia in età d'anni 75.

COSE D'ARTE

La Scuola di Garibaldi

Bozzetto comico in un atto di A. PODREIDER

Sabato sera la Compagnia veneziana Zago-Borisi ha recitato al teatro di Serravalle in Vittorio codesto primo lavoro di un giovane di 19 anni, davanti a scelto uditorio nel quale la curiosità e l'aspettativa s'erano già destate da più giorni alla lettura del preavviso annunciante la prossima rappresentazione. La commedia ha essa incontrato le simpatie del pubblico che ha applaudito? si riscontra in questo lavoro la promessa di futuri trionfi pel giovane autore? permettete che prima di rispondere a queste domande io vi esponga in brevi tratti il soggetto della commedia. Un garibaldino ritorna a casa dopo le campagne sostenute per l'indipendenza del paese, vi ritorna decorato di una medaglia del grande Generale, pieno il cuore di amor di patria, fiorente di gioventù e di vita. Gli appare una bella contadinotta fresca e rubiconda se ne invaghisce e tenta palesarle il suo affetto. Questa vergognosa si schermisce ed assieme ad una sua congiunta stabiscono di invertire le parti, passando essa Rosa per maritata e l'altra maritata per nubile. Rosa ed il garibaldino rimangono soli, questi nel colmo della passione l'abbraccia mentre la medaglia che tiene in petto si impiglia collo sciallo a maglia della contadina, questa gli dichiara che è maritata, il garibaldino vede la medaglia, capisce qual brutta azione sta per fare e si ritrae sbigottito. In seguito poi viene il marito dell'altra, che nel tempo delle campagne aveva amministrato la poca sostanza del garibaldino, si riconoscono, lo abbraccia, si scioglie l'inganno e si fanno le nozze.

Ad ogni tratto vi sono descrizioni di battaglie abbastanza buone che riscuotono gli applausi, ma poi lunghe sfuriate contro i preti tutt'affatto fuori di posto. Avendo le due donne detto al contadino che cosa voleva mangiare (era di venerdì) egli dice che vuol mangiare del bacalà e del maiale, avendo esse detto che il curato avea dipinto i garibaldini per eretici e briganti, egli risponde che lo avea fatto perchè era geloso della sua avera.

A tali meschini ritrovati l'autore appoggia l'effetto del suo lavoro i quali ben lungi dall'appagare l'uditorio lo disgustano affatto, gli applausi non toccano a lui ma alla figura solenne del Generale che spicca in mezzo a tali artifici.

La scuola di Garibaldi consiste in sostanza nell'astenersi dal corteggiare una donna creduta ammogliata. Così il nome grande dell'Eroe vien tolto a prestito per ricamare un bozzetto tutt'affatto privo di interesse.

Un titolo così importante esigea diversa azione e diverso soggetto per una commedia. Non è egli invero puerile che un garibaldino abituato alla vita avventurosa, ai facili amori, si arresti davanti ad una donna maritata sbigottito? è tutta questa la scuola di Garibaldi? non poteva l'autore rappresentare la camicia rossa salvatrice degli infelici in un incendio, in un terremoto, in una inondazione? non è questo impiccolire un

concetto grandissimo? in sostanza da un bellissimo soggetto è venuta fuori una meschina commedia.

Noi crediamo che codesto lavoro giovanile ove pur spicca tanto amore di italiano e tanta bontà di cuore avrebbe dovuto rimanere sul tavolino di studio dell'autore per servirgli di guida ad altri lavori in età più matura in luogo di avventurarsi al severo giudizio del pubblico che non risparmia alcuno. Studi il sig. Podreider, studi molto e la fortuna non mancherà di sorridergli in avvenire.

Riccardo dott. Mozzi.

Un po' di tutto

Bagazzo omicida. — Ad Arzignano due fanciulli del popolo, l'uno di quattordici, l'altro di dodici anni, per questioni assai futili, vennero alle mani; e spinti dai compagni, non cedevano. Il più giovane, che nutriva odio contro l'altro per disgusti vecchi, essendogli stato offerto da un compagno un coniglio a lama diritta, s'avventò sull'avversario, e lo ferì. Questi tentò reagire, ma si sentì mancare e cadde. Era stato colpito sotto la mammella sinistra, e la lama aveva toccato il cuore. — L'infelice non sopravvisse che pochi minuti! — Il piccolo omicida, ostinatamente indifferente dell'accaduto, fu preso e condotto in prigione. Il caso ha fatto grave impressione. Così la *Provincia*.

Giovanetto ucciso. — A Schio la guardia campestre, al servizio della famiglia Barettoni, sorprese due giovinetti che mangiavano dell'uva cogliendola dalle viti. Avendo gridato, i giovinetti fuggirono; essa li inseguì, e raggiuntone uno gli trapassò il cuore con un'arma da taglio uccidendolo sul momento. L'assassino è stato arrestato. Il morto è un bel giovanetto quindicenne, venditore ambulante, che veniva da Thiene.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Fino alle 4 pom. di ieri (mercoledì) vi furono a Napoli 947 casi con 277 morti, e 80 dei giorni precedenti; in totale 357.

Nella giornata passò notevolmente il migliaio.

Il Re ha visitato tutti i quartieri infetti; disse voler rimanere finchè il morbo non accenni a decrescere.

Alla marina vi è fettore dei cadaveri; sentesi sempre più il bisogno di medici. Per oggi temesi un aumento.

Alla Spezia nelle ultime trentasei ore 59 casi certi e 15 sospetti, altri 33 morti.

Cavallotti parte per Napoli con una squadra di reduci delle patrie battaglie toscane, e probabilmente anche di milanesi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Modena, 9. — Il bollettino di Fabrizi reca: Oggi continuò l'agitazione; diminuiscono le forze. L'infermo rifiuta gli alimenti, stasera è più calmo.

Costantinopoli, 10. — Dufferin fu nominato viceré delle Indie.

Tunisi, 10. — Un incendio distrusse parte della chiesa dei cappuccini. Danni lievi.

Parigi, 9. — La contessa di Parigi si sgravò di un figlio.

Darmouth, 10. — Stamane la « Vittoria Emanuele » è partita per Plymouth.

Le riscossioni

Roma, 10. — Le riscossioni da 1 luglio a tutto agosto 1884 presentano aumento di L. 1,494,970.23 in confronto del 1883.

I tre sovrani

Varsavia, 10. — I Sovrani assistettero lunedì sera alla rappresentazione del ballo in teatro. Ieri ricevettero le notabilità della città, visitarono gli ospedali e le scuole, acclamati dalla folla. Iersera assistettero al ballo dato dal governatore in loro onore.

Francia e China

Shanghai, 10. — I chinesi cominciarono a sbarrare il fiume Woosung, affondandovi gitanche piene di pietre.

Londra, 10. — Il *Times* ha da Shanghai: La flotta russa lasciò Cheifu per ignota destinazione ed imbarcò molte provvigioni. Credesi che la Russia mediti un colpo di mano contro l'integrità della China, appena la China sia seriamente impegnata con la Francia. — Il ministro russo Poppoff lascia Pechino e passerà l'inverno a Hong Kong. I chinesi continuano ad evitare una dichiarazione di guerra.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 10. — Nortbrook visitò il Kedive e gli consegnò una lettera di Granville che lo accredita alto commissario in Egitto e domanda il concorso del Governo egiziano nello sciogliere le questioni. Il Kedive dimostrò una grande cordialità; dopo l'udienza espresse la sua grande soddisfazione nelle dichiarazioni di Nortbrook.

La pace è assicurata

Budapest, 10. — Tisza parlando agli elettori di Grossvaradino, disse che la pace è assicurata lungamente; il governo si adopererà per ristabilire l'equilibrio finanziario. Annunziò delle misure straordinarie temporanee locali, per combattere le agitazioni sociali, confessionali e nazionali; la riforma della Camera dei magnati; il prolungamento della durata del mandato ai deputati. Difese energicamente l'unione doganale coll'Austria.

Congresso cattolico

Breslavia, 10. — Il Congresso cattolico approvò una mozione: 1. in favore della costituzione di associazioni operaie cattoliche; 2. contro gli ostacoli all'estensione degli ordini religiosi; 3. per ringraziare il centro della parte sostenuta nel rappresentare gli interessi degli operai. Dopo la relazione di due membri sulle conseguenze nocive alla libertà industriale nella soluzione della questione sociale, il congresso si è chiuso.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di *Celentino* perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale.

In tempo di colera non manchi il vostro desco una buona acqua minerale.

L'acqua minerale è immunita ai microbi.

Non bere acqua! oppure bere solo acque minerali.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 3325

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla *Via del Sale, N. 8*, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso **FRATELLI CARPANESE** vetturali *Piazza Cavour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'*Acqua di Mare*, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Agosto 1884.

31 Luglio		ATTIVO		31 Agosto	
1	366,583	61	Numerario in Cassa L.	248,581	67
2	719,586	25	Credito disponibile a vista »	561,400	31
3	3,249,268	87	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi L. 2,506,701,24	3,885,728	09
4	1,299,751	16	idem a più lunga scadenza »	1,379,026,85	
5	115,380		Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni L.	115,860	
6	27,555	62	Effetti da incassare per conto terzi »	19,587	30
7	40,000		Beni stabili di proprietà dell'Istituto »	40,000	
8	836,673	48	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 118,000 »	110,829	
			Certific. del Tesoro 1860-1884 »	141,495	02
			Prestito Blount »	601,688	46
			Obbligazioni interprovinc. 1875 »	326,018	
			» 1878 »	1,020	
9	568,108	24	Provinciali (Prestito della Città di Vittorio »	43,663	20
			idem Provincia di Ferrara »	97,682	44
			idem Città di Milano »	99,250	
			Prestito della città di Roma »	91,277	35
10	646,982	97	ed Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Toscane »	485,904	37
			con gar. gover. id. id. Meridion. »	147,881	50
			Azioni Lanificio Sociale Biellese »	24,800	
11	24,800		Azioni di altre Banche Popolari »	260	10
12	260		Obbligazioni con speciale garanzia »	49,484	10
13	49,484	10	Conti correnti con frutto »	164,460	20
14	96,719	02	idem senza frutto »		
15			Depositi a titolo cauzione »	1,152,454	95
16	1,220,883	05	idem liberi e volontari »	139,200	
17	138,200		idem in amministrazione »	340,768	80
18	340,768	80	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione »	84,768	36
19	92,120	38	Effetti in sofferenza »	57,022	05
20	56,827	20	Valori di mobili esistenti »	8,250	
21	8,250		Debitori in conto corrente con garanzia »	240,541	37
22	243,518	17	Spese stabili d'ammortizzarsi »	12,912	28
23	12,912	28	Immobili e stabili pervenuti anche in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione »	27,175	47
24	27,120	27	Debitori in Conto Azioni »	6,949	67
25	6,940	67	Prestiti all'onore »	57,873	50
26	57,119	50	idem idem in sofferenza »	4,380	55
27	4,470				
	9,447,283	64	Totale dell'Attività L.	9,386,168	51
	129,379	49	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. (d'ordinaria amministrazione)	139,860	22
	9,576,663	15	Somma L.	9,526,028	73

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20683		Azioni da L. 50 cadauna L. 1,034,150.—			
Saldo da esigere per Azioni emesse »		6,949.67			
Capitale sociale effettivamente incassato. L.		1,027,200.33			
1	1,032,850	—	Capitale sociale sottoscritto L.	1,034,150	—
2	348,607	86	Fondo riserva »	349,103	86
3	37,850	37	id. id. straordinario »	37,850	37
4	4,599,687	84	Depositi in Conto corrente libero »	4,403,771	79
5	105,819	40	idem vincolati »	105,815	10
6	82,986	65	idem a risparmio »	84,793	70
7	1,268,148	79	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter. »	1,276,768	94
8			Depositi in Banco Giro »	165,434	03
9	55,882	95	idem senza interesse »	54,458	04
10	1,220,883	05	Depositanti per depositi a cauzione »	1,152,454	95
11	138,200		idem idem liberi e volontari »	139,200	
12	340,768	80	idem idem in amministrazione »	340,768	80
13	37,419	27	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione »	54,446	62
14	29,135	52	Somma residua dividendi gestioni arretrate »	27,870	22
15	2,762	96	Conto corrente della Cassa di Previdenza »	2,960	55
16	54,837	50	Restituzioni Prestiti all'onore »	55,353	50
	9,355,840	96	Totale delle Passività L.	9,285,200	47
	220,822	17	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384,70 Utile diversi »	240,828	26
	9,576,663	13	Bilancio L.	9,526,028	73

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 AGOSTO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 27, Estinti N. 15
In deposito a Risparmio. » » 4, » » 1

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/0 in Conto corrente libero in Valuta effettiva
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/4 0/0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
 - 3 3/4 0/0 fino a 3 mesi.
 - 4 1/2 da 3 a 4 mesi.
 - 5 3/4 da 4 a 6 mesi
 - 6 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0.
 - 4 1/2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 5 1/2 sopra altri Valori industriali

- Apri Conto correnti ai Soci all'interesse del
 - 4 1/2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/00.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte sm, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
Dividendo 1883 L. 9.— 0/0 pari a L. 4.50 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
A FUSARI G. B. ZACCARIA Maso Trieste A. SOLDA' G. BELZINI

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Altì — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.
Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Altì.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno
anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

S

La *Stagione* dà in un anno: 200 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.



Raccomandato per facilitare le *Crescenze e Formazioni difficili*, esso procura al sangue la forza ed i *Globuli rossi* che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo *Stomaco*, eccita l'*Appetito*, combatte l'*Anemia*, il *Linfatismo*; abbrevia le *Convalescenze*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia, MILANO: A. MANZONI e C.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO